

BUSTA SEI

1

Descriva il candidato i servizi previsti all'interno del progetto di integrazione all'interno di SAI, Sistema di Accoglienza Integrazione.

2

Il servizio sociale comunale riceve da parte del servizio di salute mentale una richiesta di intervento a supporto del nucleo composto da Sabrina, Alessio e dal piccolo Giulio di sei mesi. La preoccupazione è legata alle fragilità della signora Sabrina, il susseguirsi di separazioni e riavvicinamenti tra i genitori e la presenza di un minore in tenera età. Giulio è stato concepito pochi mesi dopo l'inizio della relazione della coppia, durante gli ultimi mesi di gestazione, tra i futuri genitori erano sorti i primi momenti di tensione. La situazione della coppia è precipitata ulteriormente e ha richiesto l'intervento delle forze dell'ordine e del servizio di salute mentale quando, nei giorni precedenti al parto, la signora, in preda ad una forte agitazione, aveva iniziato a colpirsi, rischiando di far male a sé stessa e al nascituro. Poco dopo il parto, la signora ha manifestato nuovi comportamenti auto ed etero-aggressivi che hanno reso necessario un ricovero presso il Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura dell'Ospedale dal quale è stata dimessa con diagnosi di "disturbo di adattamento con umore depresso". Durante il ricovero della donna il neonato è rimasto col padre presso i nonni paterni che lo hanno accudito con attenzione e sollecitudine. I genitori hanno dichiarato alla psichiatra di accettare un percorso di aiuto con il servizio sociale comunale.

Descriva il candidato le prime azioni da avviare, le competenze del servizio sociale nella situazione sopra descritta e le possibili linee di intervento.

3

Il candidato descriva lo strumento della riunione di équipe multiprofessionale, indicando le possibili tipologie e le corrispondenti finalità.

4

Il candidato commenti l'art. 40 del Codice Deontologico, presentando esempi di applicazione:

“L'assistente sociale non può prescindere da una approfondita conoscenza della realtà territoriale in cui opera e da una adeguata considerazione del contesto storico e culturale e dei relativi valori. Ricerca la collaborazione dei soggetti attivi in campo sociale, socio-sanitario e sanitario per obiettivi e azioni comuni che rispondano in maniera integrata ai bisogni della comunità, orientando il lavoro a pratiche riflessive e sussidiarie.”

BUSTA TRE

1

Il colloquio è uno degli strumenti più importanti della pratica sociale. Il candidato ne illustri il valore, la metodologia da utilizzare e gli obiettivi che si pone.

2

L'intervento dell'Assistente Sociale tra funzioni di controllo e aiuto: riflessioni sul duplice compito. Il candidato individui gli aspetti critici e i punti di forza che possono emergere nell'esercizio dei mandati.

3

Lo psichiatra del SerT segnala all'Assistente Sociale dell'équipe la situazione in cui versa un suo paziente che segue per problematiche legate all'uso di sostanze. Lo psichiatra fa presente che la persona non intende intraprendere alcun percorso di reinserimento sociale; le sue condizioni di salute risultano tali che il suo attuale stile di vita mette a rischio la sua incolumità. Giulio ha 46 anni, vive per strada, non ha alcun sostegno parentale, ha perso il lavoro e, a seguito di ciò anche la casa.

Il candidato individui gli interventi da adottare per una sua presa in carico.

4

Il candidato argomenti il seguente articolo 20 del Codice Deontologico:

“L'assistente sociale riconosce i confini tra vita privata e professionale ed evita commistioni che possano interferire con l'attività professionale o arrecare danno all'immagine della professione [...]”

BUSTA UNO

1

Il fenomeno delle persone senza fissa dimora. Il candidato ne definisca le caratteristiche e quali interventi possono essere attuati in un'ottica di sistema welfare mix (iniziative pubbliche/terzo settore).

2

Il modello “centrato sul compito”. Il candidato argomenti gli obiettivi e ne descriva la sua applicabilità all'interno del processo di aiuto.

3

La mamma di Giovanni, 16 anni, si presenta al SerT raccontando di essere stata chiamata dalla Direzione del Liceo frequentato dal figlio che la avvertiva delle numerose assenze del ragazzo

È venuta così a scoprire che il figlio usciva regolarmente per andare a scuola ma rientrava subito dopo a casa e, approfittando dell'assenza di entrambi i genitori, giocava ai videogiochi; tali giochi erano utilizzati quotidianamente, a volte fino a notte fonda.

Nell'incontro con la scuola emerge che il ragazzo socializza poco con i coetanei e il suo profitto scolastico è visibilmente in calo; viene suggerita la possibilità che il comportamento di Giovanni possa nascondere l'inizio di una forma di dipendenza da videogiochi.

Il candidato individui quali interventi programmare, quali attori coinvolgere, quali obiettivi e strumenti di intervento.

4

Il candidato argomenti il seguente articolo 26 del Codice Deontologico:

“L'assistente sociale riconosce la persona come soggetto capace di autodeterminarsi e di agire attivamente; impegna la propria competenza per instaurare una relazione di fiducia e per promuovere le potenzialità, l'autonomia e il diritto della persona ad assumere le proprie scelte e decisioni, nel rispetto dei diritti e degli interessi legittimi degli altri.”

BUSTA DUE

1

Il candidato definisca lo strumento del “contratto” in Servizio Sociale: argomenti le caratteristiche distintive, i contenuti e la sua applicabilità.

2

Il Reddito di cittadinanza rappresenta un mezzo di contrasto alla povertà. Quali gli obiettivi del legislatore e quali criticità sono emerse nell'attuazione.

3

Anna si presenta al SerT raccontando che il figlio Matteo di 19 anni, commesso, ha iniziato a giocare on line e, casualmente, è venuta a conoscenza che ha svuotato un conto a risparmio di alcune migliaia di euro; ha notato inoltre alcuni ammanchi nel suo portafoglio.

Il figlio ha ammesso di aver saltuariamente giocato ma nega di aver sviluppato una dipendenza.

Il candidato individui quali interventi di sostegno alla genitorialità e/o di intervento nei confronti di Matteo possono essere messi in atto.

4

Il candidato argomenti l'art. 72 del Codice Deontologico:

“Il professionista si adopera in ogni sede per la promozione, il rispetto e la tutela dell'immagine della comunità professionale e dei suoi organismi rappresentativi, garantendone l'integrità e il decoro anche nell'utilizzo dei mezzi di comunicazione di massa e in particolare dei social network e dei social media”.

BUSTA QUATTRO

1

Descriva il candidato caratteristiche e differenze nell'utilizzo delle comunità educative per minori e delle famiglie affidatarie.

2

Descriva il candidato i contenuti da approfondire nel primo colloquio, le possibili linee di intervento e le relative finalità nella situazione sotto descritta.

Barbara, 20 anni, contatta il servizio sociale comunale chiedendo informazioni sulle borse lavoro. Riferisce di essere seguita dal servizio di salute mentale senza spiegarne chiaramente la ragione, racconta che vive con i suoi genitori e che vorrebbe iniziare a lavorare, come d'altra parte fa il fratello di 24 anni. Il servizio sociale le fissa un primo appuntamento.

3

Il candidato descriva le differenze nella instaurazione del rapporto tra l'assistente sociale e le persone nel caso di intervento ad accesso libero e nel caso di intervento coatto.

4

Il candidato commenti l'art. 15 del Codice Deontologico, presentando esempi di applicazione:

“L'assistente sociale mette a disposizione della persona le proprie conoscenze, competenze, strumenti e abilità professionali, costantemente aggiornati, al fine di conseguire la massima efficacia negli interventi. Intrattiene il rapporto professionale solo fino a quando la situazione lo richieda o le norme di riferimento lo prescrivano.”